

La nostra vita sulla terra si colloca tra la risurrezione di Cristo e la rivelazione della sua gloria finale, quella gloria che per ora viviamo, è vero, nella fede, ma avvertendo il palpito e il profumo del mattino della domenica di Pasqua. Con la gioia trepidante di coloro che quel mattino hanno visto completamente vuoti sia il sepolcro sia l'involucro dei panni che avvolgeva il corpo di Gesù lì deposto dal venerdì sera. Il *Vangelo* racconta come gli apostoli Pietro e Giovanni trovarono solo le bende *che giacevano* vuote sul ripiano della tomba, al seguito del primo annuncio di Maria di Magdala, la quale aveva trovata rimossa la pesante pietra posta all'imboccatura di essa. La certezza della risurrezione di Gesù, che si era successivamente mostrato alla Maddalena e agli apostoli, è diventata un dato di fede fondamentale e lo troviamo espresso con parole incisive e convincenti nella *prima lettura*, che riporta una delle testimonianze rese da Pietro tanto agli Ebrei quanto ai pagani. A noi, che già crediamo nella risurrezione, viene rivolto, nella *seconda lettura*, l'invito pressante a guardare verso il Risorto non solo come punto di arrivo, ma anche di una nuova partenza: sintonizzando con i suoi anche i nostri pensieri, le nostre relazioni e le nostre speranze.

**PREGHIERA**

Il lenzuolo è vuoto ormai del tuo corpo,
sebbene restino per sempre
le macchie del tuo sangue, Gesù,
perché tu sei rimasto qui
solo per il tempo previsto.
Qui, in questo sepolcro non ci sei,

ma da qui anche a noi viene sempre,
con l'iniziale incredula gioia dei tuoi discepoli,
la spinta propulsiva ad uscire,
ad andare verso la luce e ad annunciare
che la morte è vinta e che la vita che tu ci dai
è una vita che non può più morire.
Grazie. Alleluia, alleluia! (GM/09/04/2023)

Atti degli Apostoli (10,34a.37-43) In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Paolo ai Colossesi (3,1-4) Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Vangelo di Giovanni (20,1-9) Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.